

**IL SINDACO SANTONASTASO:  
"NON MI DIMETTO"**

di Salvatore Ferri da Il Sannio del 28/10/12

"Dimettermi? Mi dispiace, ma per adesso non posso accontentare Forgione. Non ci sono ancora le condizioni." Antonio Santonastaso ribatte sicuro. Un pizzico d'ironia e la voglia di reagire alle accuse. "Forgione? Il rancore dell'ex che non vuole rassegnarsi". "Mi rendo conto -aggiunge - "che la sentenza può essere una soddisfazione per chi è alla ricerca di cariche o titoli. Il reintegro di Rossi resta per loro una sconfitta politica. Rossi non rappresenta l'Ente. Per lui da oggi, cambia solo il posto a sedere in Consiglio. Ovviamente, non contesto la decisione di rivolgersi al Tar, né la sentenza. Ho sempre guardato la faccenda da un punto di vista politico. Ho preso atto, qualche mese fa, della volontà di alcuni consiglieri di uscire fuori dalla maggioranza. Tutto qua. La mia è stata, lo ribadisco, una reazione." Un tempo assessore al bilancio nella squadra Forgione, Santonastaso preferisce non commentare le parole pronunciate dagli ex colleghi e amici, che di quel gruppo facevano parte. Poi però, si accoda agli auguri di buon lavoro indirizzati a Rossi dall'ormai ex Presidente Galdiero. "Rispetterò la figura istituzionale, ci mancherebbe. Mi auguro che interpreti il suo ruolo a pieno, come uomo super-partes." Qualche parola poi per Galdiero, Presidente dell'assemblea per sole poche settimane. "Forse sarebbe stato meglio - ammette - aspettare la sentenza prima di designare Domenico. Ma con il senno di poi' è facile ragionare. Posso solo sottolineare che si sta dimostrando una persona validissima e matura, oltre che un ottimo amministratore." La sentenza costerà al Comune il pagamento delle spese, ancora da quantificare. Qualcuno ha già accennato alla volontà dell'amministrazione di "autotassarsi", per non appesantire ' il già complicatissimo quadro finanziario. "Non ci sarebbero problemi- replica Santonastaso - c'è da dire, però, che queste spese, sono la conseguenza di un atteggiamento sbagliato e poco rispettoso messo in campo innanzitutto dall'attuale opposizione. Se non avessero messo in discussione la maggioranza uscita dalle urne, non ci sarebbe stato bisogno di alcun ricorso, e saremmo andati avanti tranquilli e sereni insieme."

**AVVISO**

Sono aperte le **prenotazioni** per il **2° CORSO DI**

**PRIMO SOCCORSO**

che verrà organizzato dal Centro Studi "Salvo D'Acquisto" Onlus di Solopaca a cura della Croce Rossa di Benevento. Per informazioni e prenotazioni contattare il Responsabile del CESD onlus di Solopaca Achille ABBAMONDI al nr. 3313633631- oppure all'indirizzo mail : [contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

**L'ESITO DELL'ULTIMA FOTO SEGNALAZIONE** by Achille ABBAMONDI  
Solopaca -Piazza San Martino  
**PRIMA** (fino al 23/10/2012) - **DOPO** ( dal 24/10/2012)



**Ma come mai i nostri amministratori hanno bisogno di continue sollecitazioni esterne per vedere (e porre rimedio) a quello che è sotto gli occhi di tutti ? .... comunque sia ... GRAZIE !!**

**SEGNALAZIONE DELLA SETTIMANA:**

**"MENO LUCI ...E PIU' OMBRE A SOLOPACA ":**

... raccogliamo le preoccupate lamentele dei cittadini, che lamentano gravi e perduranti disservizi relativi alla efficienza della pubblica illuminazione sia nel centro abitato che nelle zone periferiche. Tutto ciò nonostante i cittadini paghino regolarmente le relative imposte, tasse ed addizionali. Si segnala la problematica "a chi di competenza" confidando in un sicuro rimedio per la tutela della esigenza di sicurezza e tranquillità dei cittadini. Il responsabile del CESD onlus

**Fli Piccirillo** FERRAMENTA E ARTICOLI PER L'AGRICOLTURA

**LIVERINI** RIVENDITORE AUTORIZZATO specializzati in nutrizione animale

Sull'acquisto di **2 SACCHI da 25 Kg** di mangime per **CONIGLI, OVAIOLE, e POLLI** in **OMAGGIO 1 SACCO da 10 Kg** (risparmio del 20% in prodotto)

**60kg** ~~50kg~~ **60kg** somma la qualità, ottieni la convenienza!

Offerta valida dal 16/10/2012 al 20/12/2012

Via delle Vigne - SOLOPACA (Be) - Tel. 0824 977905 - Fax 0824 902928 - piccirillo.sas@alice.it - chiuso il giovedì pomeriggio

**OSTERIA SYMPOSIUM**  
SAN MARTINO  
CUCINA TIPICA CASERECCIA  
Tel. 335.6545412

**MARTONE**  
frantoio oleario

VUOI COLLABORARE CON "IL CONFRONTO" o RICEVERE VIA MAIL LA TUA COPIA ?  
CONTATTA:  
Cell. : 331 3633631  
oppure INVIA il tuo pezzo o la tua e-mail a:  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

**"IL CONFRONTO"**  
Anno I -Numero 6 - Ottobre 2012  
Edito dal Circolo del **CESD onlus** di Solopaca

Indirizzo:  
Via Procesi 63 82036 Solopaca Bn  
Per la redazione di questo numero, hanno collaborato:

- Salvatore Ferri
- Stregghetta
- Achille Abbamondi
- alt. Design studio

"Le collaborazioni a questo periodico sono a titolo gratuito, pertanto i collaboratori non percepiscono alcun compenso"

Stampa:  
**CICLOSTILATO IN PROPRIO**

"La presente pubblicazione non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001."

La presente copia è disponibile sul Web sul sito : [WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT) nella Sezione "IL CONFRONTO" Distribuzione gratuita

**Centro Studi Salvo D'acquisto**



**"IL CONFRONTO"**

-Periodico di informazione, politica, costume e vita solopachese-  
a cura del:

**Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus**  
**-Circolo di Solopaca-**

Anno I - Numero 6 - Ottobre 2012

Indirizzo:  
-Via Procesi 63  
Solopaca -Bn-



Recapiti:  
e-mail:  
[cesdsolopaca@gmail.com](mailto:cesdsolopaca@gmail.com)  
[contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it)

**HAPPY HALLOWEEN: I "FANTASMI" DELLA "POLITICA FANTASMA"**

**LA CABALA DI HALLOWEEN:**

**I NUMERI DELLA SETTIMANA:**  
(LOTTO ruota di Napoli oppure SUPERENALOTTO)

42	17	(nr. Sent.)
40	30	(nr. Ric.)
12		(anno in corso)
ed a scelta:		
48		(??)
90		(??)

disegni by "Stregghetta"

**LA SENTENZA INTEGRALE DEL T.A.R. :**

N. 04217/2012 REG.PROV.COLL.  
N. 04030/2012 REG.RIC.

**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Prima) ha pronunciato la presente **SENTENZA**

ex art. 60 cod. proc. amm.; sul ricorso numero di registro generale 4030 del 2012, proposto da: **Antonio Rossi**, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Sasso**, con domicilio eletto in Napoli, via Toledo, n. 156; **contro** **Comune di Solopaca**, Consiglio Comunale di Solopaca, rappresentato e difeso dall'**avv. Umberto Del Basso De Caro**, con domicilio eletto presso Avv. G. Coduti in Napoli, via C. Poerio, n. 53;

**Domenico Galdiero**, rappresentato e difeso dall'**avv. Marialuisa Cavuoto**, con domicilio eletto presso Avv. G. Coduti in Napoli, via C. Poerio, n. 53;

**per l'annullamento**  
**- della delibera del Consiglio comunale del Comune di Solopaca n. 13 del 14 giugno 2012 di revoca dell'incarico di Presidente del Consiglio comunale.**

Visti il ricorso e i relativi allegati;  
Visti gli atti di costituzione in giudizio di Comune di Solopaca e di Domenico Galdiero;

Viste le memorie difensive e tutti gli atti della causa; Relatore nella camera di consiglio del giorno 24 ottobre 2012 il dott. Michele Buonauro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale; Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

**Il ricorrente, Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Solopaca, con la delibera consiliare n. 13 del 14 giugno 2012 è stato revocato dall'incarico ricoperto.**  
**Tale revoca è intervenuta a seguito di una mozione di sfiducia nella quale più consiglieri hanno contestato al Presidente del Consiglio Comunale una serie di atteggiamenti scorretti nei confronti del Sindaco e del Consiglio comunale.**  
Avverso tale deliberazione viene proposto il ricorso introduttivo, suffragato dalle censure di violazione di legge e per carenza dei presupposti ed eccesso di potere sotto i profili dello sviamento e della falsa causa, nonché per difetto di istruttoria e di motivazione. Si è costituita in giudizio l'amministrazione comunale intimata, nonché il controinteressato nominato in sua vece, che concludono per il rigetto del ricorso. In sede di trattazione dell'istanza cautelare la causa è ritenuta per la decisione in forma breve in quanto manifestamente fondata. **Vale sinteticamente richiamare, in punto di diritto, il recente orientamento espresso dal Collegio su una questione analoga, da cui non vi sono motivi per discostarsi (cfr. Tar Napoli, I, n. 2013 del 2012, peraltro ricognitiva di orientamenti consolidati della giurisprudenza amministrativa).**  
**Invero dalla prospettazione dei fatti, messi a raffronto con la normativa primaria e secondaria di riferimento, è possibile riscontrare la insussistenza delle condizioni che, sole, legittimano l'esercizio**

"LA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON RAPPRESENTA UNA TESTATA GIORNALISTICA IN QUANTO VIENE PUBBLICATA SENZA ALCUNA PERIODICITA'. NON PUO' PERTANTO CONSIDERARSI UN PRODOTTO EDITORIALE AI SENSI DELLA LEGGE n. 62 del 7.03.2001." La presente copia è disponibile sul Web sul sito : [WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT](http://WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT) nella Sezione "IL CONFRONTO"

## del potere di revoca del Presidente del Consiglio comunale da parte del Consiglio di cui costituisce espressione.

La revoca dall'ufficio di Presidente del Consiglio comunale, in quanto espressione di valutazioni anche latamente politiche, influenza il sindacato esercitabile dal giudice amministrativo nel senso che esso si svolge con pienezza quando si tratta di verificare la legittimità formale del procedimento seguito, restando, tuttavia, notevolmente limitato con riferimento agli aspetti politico discrezionali che si manifestano con l'atto (cfr. Consiglio Stato, sez. V, 13 giugno 2008, n. 2970; nonché Cons. Giust. Amm. va Reg. Sic. dec. n. 69 del 2 marzo 2006); ma nella specie ciò che rileva non è tanto il giudizio più o meno politico espresso dal Consiglio, quanto piuttosto il mancato riscontro, nei fatti, delle censure sollevate nella proposta di revoca. Ed invero si riscontra la insussistenza di adeguata motivazione della delibera gravata, che si limita a revocare il Presidente Rossi, odierno ricorrente, sulla scorta della relativa proposta sottoscritta da alcuni consiglieri, senza in alcun modo dare conto della verifica, in concreto, dei presupposti richiesti a tal fine dalla disciplina normativa di riferimento. Rileva il Collegio che, con riferimento alla proposta di revoca, nessuna norma di legge ne prescrive il contenuto minimo, di conseguenza era riservato al Consiglio il potere ed il dovere di valutare i fatti contestati al fine di verificare la rispondenza degli stessi ai presupposti legittimanti la revoca. In altri termini, di fronte ad una proposta di revoca proveniente dal richiesto quorum di consiglieri comunali, il Consiglio, nel suo complesso, con la prescritta maggioranza, deve deliberare su di essa analizzandola concretamente nei singoli elementi, riscontrandone la eventuale fondatezza con riferimento alle condizioni imprescindibili perché la stessa possa essere approvata. Tali condizioni, peraltro, devono consistere nel venir meno della neutralità della funzione e della correttezza dei comportamenti presidenziali, con la conseguente compromissione del buon andamento dei lavori consiliari dovuti a prese di posizione non sorrette da equidistanza istituzionale.

Nel caso di specie, tuttavia, risulta che il Consiglio comunale ha operato un mero rinvio alla proposta di revoca posta a fondamento della impugnata delibera e ciò, dimostra l'assenza di una seppur minima verifica dei fatti indicati nella proposta stessa, tenuto conto che nessuno di essi costituiva, ex se, violazione dei requisiti di neutralità, imparzialità e di terzietà, che sola poteva giustificare, ai sensi della disciplina in materia, l'adozione del provvedimento di revoca del Presidente del Consiglio comunale



LA OLIO MARTONE S.R.L. CON FRANTOIO OLEARIO SITO IN SOLOPACA (BN) IN VIA DELLE VIGNE, 11 COMUNICA CHE PER LA MOLITURA DELLE OLIVE APPLICHERA' AI PROPRI CLIENTI LA SEGUENTE TARIFFA:

**EURO 10,00 A QUINTALE**

Info: 329 41 83 057 - www.oliomartone.it

(in termini, ex multis, TAR Sicilia, Catania, sent. n. 696 del 20/04/2007; TAR Piemonte Torino, sent. n. 2248 del 4/09/2009).

In una parola, è mancata la verifica dei presupposti legittimanti il provvedimento impugnato, anche perché i fatti contestati sono del tutto generici ed ininfluenti ai fini del giudizio di inidoneità della funzione ("atteggiamenti di aperta critica, palese parzialità, esternazioni destabilizzanti").

In altri termini le contestazioni appaiono espressione di giudizi meramente postulati, ma del tutto sprovvisti di un serio riscontro fattuale e/o comportamentale che ne riempia i contenuti.

Solo in sede di difesa in giudizio, l'amministrazione ha evocato l'atteggiamento ostracista tenuto dal ricorrente avverso la presentazione della mozione di sfiducia. Ma è evidente, al di là del merito della valutazione comportamentale tenuta dal Rossi, che tali fatti sono successivi alla mozione di sfiducia e dunque del tutto inidonei - *ratione temporis* - a fondare una congrua motivazione a supporto del provvedimento impugnato.

Del resto, da tempo la giurisprudenza (cfr. Tar Sicilia, Palermo, sent. n. 1062 del 4 agosto 2008), nel ricostruire il quadro dei rapporti istituzionali ed ordinamentali tra gli Organi comunali ha avuto modo di precisare che il ruolo del presidente del Consiglio comunale è strumentale non già all'attuazione di un indirizzo politico di maggioranza, bensì al corretto funzionamento dell'organo stesso e, come tale, non solo è neutrale, ma non può restare soggetto al mutevole atteggiamento fiduciario della maggioranza, di guisa che la revoca di detta carica non può essere attivata per motivazioni politiche, ma solo istituzionali, quali la ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio o le ripetute violazioni dello statuto o dei regolamenti comunali (v. anche, Cons. Stato, Sez. V, 18 gennaio 2006 n. 114).

Principi che imponevano al Consiglio di valutare, in concreto, se vi fosse o meno carenza di neutralità della funzione e della scorrettezza dei comportamenti presidenziali assunti dall'odierno ricorrente tali da implicare la compromissione del buon andamento dei lavori consiliari.

Conclusivamente, rilevata la fondatezza delle censure addotte di carenza dei presupposti e della motivazione, peraltro non incisivamente contestata dall'amministrazione resistente, il ricorso va accolto, con assorbimento degli ulteriori motivi.

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e, per l'effetto, annulla il provvedimento di revoca impugnato.

Condanna il Comune resistente al pagamento delle spese processuali che si liquidano in complessivi euro 2.000 (duemila), nonché alla refusione del contributo unificato come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 24 ottobre 2012 con l'intervento dei magistrati:

Cesare Mastrocola, Presidente  
Francesco Guarracino, Consigliere  
Michele Buonauro, Primo Referendario, Estensore  
DEPOSITATA IN SEGRETERIA  
Il 24/10/2012

## **L'ex sindaco: "Arroganti ed incompetenti"**

di Salvatore Ferri da Il Sannio del 27/10/2012

Pompilio Forgione ci va giù duro, senza usare mezzi termini. E con lui, in coro, l'intera opposizione un tempo al fianco del Sindaco Santonastaso. Una voce unanime: Da Amalia Del Vecchio a Luigi Iannucci. E non serve certo la palla di cristallo per indovinare i mittenti dell' invettiva. La decisione del Tar, che ha di fatto annullato l'elezione di Domenico Galdiero e restituito la presidenza ad Antonio Rossi, sta generando il classico e consueto effetto domino. Nella sponda degli "epurati", che fa riferimento allo stesso Forgione, la sentenza emessa ieri dal Tribunale amministrativo è stata accolta come una vera e propria vittoria.

La Del Vecchio, più volte assessore negli anni trascorsi da Pompilio Forgione alla guida del paese, aggiunge sicura: "Già dalla dichiarazione di voto (sulla sfiducia Rossi), era evidente che si trattava di un atto scellerato. Sono stati decisamente sprovveduti, e hanno messo in scena una sorta di sceneggiata. Del resto, se a loro servono vetrine opache, noi non ne abbiamo bisogno."

Sulla stessa lunghezza d'onda, Iannucci, ex capogruppo della lista Verso il Futuro. "Non mi meravigliano certo le motivazioni della sentenza. Motivazioni che avevo espresso a tutta la maggioranza ancor prima che venissero presi determinati provvedimenti. Nelle accuse alla base della sfiducia non c'era nulla di fondato."

Tutti, tranne Rossi, tenuto a mantenere un atteggiamento pacato, aggiungono qualcosa, e quando a parlare è Pompilio Forgione, le accuse piovono giù dritte, senza sosta. "Il Tar, ha delegittimato l'azione dei consiglieri di maggioranza", il suo commento. "In un certo senso, si può dire che, questa volta sono stati loro ad essere sfiduciati. Lo smacco è stato talmente grande che, se avessero un minimo di dignità politica, adesso dovrebbero pensare alle dimissioni. Anche perché, considerato l'immobilismo imperante in aula, sarebbe opportuno parlare, in riferimento ai consiglieri di maggioranza, di "Consiglio delle Stampelle". Del resto, se fossero stati più accorti non avrebbero eletto Galdiero prima del pronunciamento della giustizia amministrativa." Eppure, si tratta di cose elementari, e non c'è bisogno certo dell'univerista per capirle." Un affondo su Santonastaso la conclusione di Forgione: "Inutile ripetere che nella sfiducia non c'era niente di solido dal punto di vista giuridico, ma solo motivazioni scaturire dalla rottura dei rapporti personali. Ecco, io credo che il Sindaco Santonastaso, abbia tradito la sua vecchia squadra nella quale ha militato per decenni."

### SOMMARIO:

- Sentenza T.A.R. Campania N. 04217/2012 -pag. 1-2
- Happy Halloween "I fantasmi della politica fantasma" Vignetta Satirica e Cabala di Halloween -pag. 1
- L'ex Sindaco "arroganti ed incompetenti" -pag. 3
- Il TAR restituisce la fiducia al Presidente Antonio ROSSI Manifesto dei Consiglieri di Minoranza -pag. 3
- xxxxxxxx -pag. 4
- Le Foto-Segnalazione della settimana: "xxxxxx" -pag. 4
- La Segnalazione della settimana: "xxxxx" - pag. 4
- Avvisi CESD - pag. 4

## **IL T.A.R. RESTITUISCE LA FIDUCIA AL PRESIDENTE ANTONIO ROSSI**

Il TAR Napoli, con sentenza n. 4217 del 24/10/2012, ha annullato la delibera del Consiglio Comunale di Solopaca n. 13 del 14/06/2012, con la quale l'inesperta nuova maggioranza ribaltista, Sindaco in testa, aveva immotivatamente rimosso il Consigliere Antonio Rossi dalla carica di Presidente del nostro Civico Consesso, ed ha condannato lo stesso Comune al pagamento delle spese processuali. Il Primo Cittadino ed i suoi nuovi amici avevano motivato l'approvazione di tale illegittima delibera con il dichiarato intento di voler dar corso ad "*nuovo assetto politico amministrativo*". Il loro reale obiettivo era invece quello di attuare il meschino accordo politico che avevano stipulato con la minoranza e che prevedeva, oltre alla revoca del Consigliere Forgione dalla carica di Vicesindaco, la nomina ad Assessore all'Urbanistica del Consigliere Possemato e, appunto, la decapitazione del Presidente Rossi con successiva elezione del Consigliere Galdiero a nuovo Presidente del Consiglio Comunale. **Ebbene, il T.A.R. ha detto NO.**

Il Presidente del Consiglio Comunale non può revocarsi per motivi di carattere meramente politico, poiché lo stesso svolge un ruolo avente carattere squisitamente istituzionale, connotato dalla massima e completa autonomia, non essendo strumentale all'attuazione di un indirizzo politico di maggioranza. La sua revoca, pertanto, può essere deliberata soltanto per motivi istituzionali (quali, ad esempio, la ripetuta e ingiustificata omissione della convocazione del Consiglio o le ripetute violazioni dello statuto o dei regolamenti comunali etc... ). Ciononostante, il Presidente Rossi, pur non avendo posto in essere alcun atto o comportamento idoneo a compromettere la neutralità della sua funzione, veniva **immotivatamente "sfiduciato"**, in modo arrogante ed irriguardoso, dalla nuova maggioranza ribaltista, capeggiata da un Sindaco traditore dei suoi elettori e da un ex candidato a sindaco, trasformista e politicamente spregiudicato, capo di una minoranza avida soltanto di incarichi e poltrone. Eppure, i sottoscritti Consiglieri, nella dichiarazione di voto fatta nel corso del Consiglio del 14/06/2012, avevano espressamente evidenziato che, non essendo la funzione del Presidente del Consiglio Comunale strumentale all'attuazione di un determinato indirizzo politico, ma al corretto funzionamento dell'istituzione in quanto tale, la revoca dello stesso Presidente non poteva che essere deliberata soltanto per l'eventuale cattivo esercizio di tale sua funzione. Sul punto, il Consigliere Forgione aveva addirittura sollevato questione preliminare, chiedendo al Consiglio Comunale di non procedere alla votazione della mozione di sfiducia del Presidente Rossi, siccome manifestamente illegittima. Il Sindaco, nel suo intervento allegato agli atti del Consiglio, dichiarava, invece, con piglio presuntuoso ed arrogante, testualmente: "*Aggiungo, infine, che altre e diverse sensibilità, al posto del Presidente del Consiglio, avrebbero preso atto della volontà della maggioranza qualificata di questo Consiglio Comunale e dignitosamente, certo anche con rammarico, avrebbero rassegnato le proprie dimissioni.* Ma ognuno è libero di difendersi come meglio crede, a volte lo stile non appartiene a tutti". Il Presidente Rossi non ha difeso se stesso, ma l'Istituzione che presiedeva e che presiederà, ed ha avuto ragione. Adesso, caro Tonino, con la **diversa sensibilità e lo stile che ti appartengono**, prendi atto, allora, della brutta figura che hai fatto, tu e i tuoi consiglieri, e, dignitosamente, sia pure **con rammarico**, e, "*nell'interesse esclusivo del buon andamento e miglioramento dell'attività amministrativa*", **rassegna le dimissioni** e tornatene a casa. Solopaca 28/10/2012

I Consiglieri Comunali

Amalia Del Vecchio Pompilio Forgione Luigi Iannucci